



..... “Edizione Straordinaria!” – “Edizione Straordinaria!”

Care Amiche ed Amici,

vi ricordate gli “strilloni”, venditori di giornali, ai semafori di qualche decennio fa?

Chi ha più o meno la mia età se li ricorda benissimo. Uscivano, sciamavano per le strade delle città con le copie fresche di stampa quando avvenivano fatti eclatanti di cronaca, nera in particolare.

Ho utilizzato questa “immagine” e titolo perché, effettivamente è accaduto un fatto straordinario, ma non di cronaca nera, quindi negativo, ma un fatto positivo che ci “investe” tutti.

Il fatto eclatante è rappresentato dalla recente decisione, avallata anche nell’ultima riunione dalla “Consulta Regionale dello Sport” a cui ho e abbiamo partecipato, durante la quale è stato presentato il nuovo piano annuale di sostegno allo sport da parte della Regione.

Voi tutti sapete bene quante volte ho lamentato, a nome mio e anche “vostro”, che la Regione era poco sensibile e ultima in Italia nel sostegno allo sport, di base in particolare.

Ora.....udite...udite...la Regione Veneto si è svegliata!

La cosa sarà ufficializzata e resa di pubblico dominio dai canali di comunicazione della Regione, ma per ora posso dirvi che, per la parte impianti, si passerà dal milione del 2023 a ben oltre i 10 milioni (ho le cifre precise, ma non trovo corretto riportarle in questa sede) e addirittura, potrebbero arrivarne altrettanti nei prossimi mesi. Per la parte sport-sport si passerà dagli 800mila del 2023 a ben oltre i 2 milioni.

Un miracolo?

Non credo. Parlando con l’Assessore Corazzari mi ha informato che essendoci un “avanzo di bilancio” (la formula è più complessa ma il concetto è questo), ha concordato con il Governatore una consistente fetta di quel tesoretto da dedicare allo sport, inizialmente pensava di utilizzare il fondi solo per gli impianti, poi, anche su mia-nostra richiesta ha rinforzato anche la parte sportiva in senso stretto.

Questa volta occorre dire bravo all’Assessore e anche al Governatore .....anche se in Consulta ho chiesto se il fatto sarà episodico o se, almeno per una quota parte, potrà diventare “strutturale”, cioè standard anche per gli altri anni.....sono in attesa di risposta, ma ci contiamo tutti.

Chiudo l’argomento informandovi che ho chiesto anche che noi (CONI e rappresentanti dello sport) si possa partecipare non solo alla fase conclusiva dell’assegnazione dei contributi, ma anche in quella decisionale.....anche in questo caso sono in attesa di risposta.....ci speriamo.

Infine, dato che molti dei presenti parlavano, sostenevano e chiedevano aiuti per lo sport del “disagio”, delle “terza età”, del “salutismo”, per gli “svantaggiati”, per la “prevenzione”, per gli “stranieri” ecc., sono intervenuto dicendo che quelle attività hanno il mio e nostro totale appoggio, ma che i relativi finanziamenti andavano ricercati nei capitoli del “sociale”, “sanità”, “scuola”, “ambiente”, ecc. e non su quello dello sport. Udite, udite ancora ....anche l’assessore Corazzari questa volta mi ha dato ragione!



Passando ad altro, ricordo la dolorosa rinuncia all' organizzazione del Trofeo CONI estivo in Veneto, è andato alla Sicilia (Catania e dintorni) dove la Regione mette circa 4 volte quello che avevamo noi a disposizione.....sarà per la prossima volta, mi dicono tutti, io ci credo poco, peccato!

Consentitemi ora un passaggio a cui tengo molto e che riguarda lo strisciante, insinuante e insinuoso concetto che alcuni, troppi, stanno cercando di far passare e che consiste nel catalogare o etichettare, qualificare le gare e l'agonismo come un "disvalore"!

Mi sono rotto le scatole di questi soloni, che magari hanno anche praticato sport ad alti livelli, che ora dicono che le gare non si devono fare, son deleterie, sono...sono...sono un "disvalore".

Ehhh....no cari miei, le gare, le competizioni, l'agonismo in genere non sono un disvalore, ma rappresentano il massimo del valore della pratica sportiva, la sua finalizzazione. Questi signori e signore si confondono e pensano all'agonismo fine e sé stesso, al vincere a tutti i costi e con tutti i mezzi.

Quello non è il nostro agonismo, non sono le nostre gare, non rappresentano i nostri "valori", noi siamo quelli che mirano "anche" alla vittoria, ma non a tutti i costi e, soprattutto, lo facciamo nel rispetto delle regole, dei se stessi e degli altri. Questo è l'agonismo che vogliamo e predichiamo noi! E' quello che mantiene intatti tutti i suoi valori formativi ed educativi.

Chiudo ricordando che la Scuola dello Sport CONI Veneto ha cominciato alla grande la sua attività. Si parte con il botto (guardate i programmi sul sito, pagina Scuola dello Sport) e, anche quest'anno, avremo attività rivolte ai Dirigenti e ai Tecnici e a tutti gli Addetti ai lavori.

Vi comunico che alcune di queste attività punteranno ancora sull'applicazione della "perversa" Legge di riforma dello sport (parte lavoro sportivo) e che in alcuni casi potranno essere messe delle quote "simboliche" (diritti di segreteria), per i non tesserati agli Organismi Sportivi.

Perché questo? Perché, come penso abbiate visto anche voi, ai nostri incontri, sulla Legge in particolare, hanno partecipato decine e decine di liberi professionisti venuti per aggiornarsi per poi utilizzare nei loro studi le istruzioni apprese....credo sia giusto che queste persone contribuiscano al bilancio della Scuola dello Sport.....penso siate d'accordo anche voi.

Alla prossima e, se non arriva prima.....

Buona Pasqua!

Dino Ponchio

**Presidente CR CONI Veneto**

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Dino Ponchio', written over the printed name.